
Carcere: inaugurato il “Pastificio Futuro” a Casal del Marmo con il sostegno della Cei. Mons. Baturi, "attraverso il lavoro si impara ad amare se stessi e gli altri"

“Un segno di amicizia sociale: il fatto che tante istituzioni abbiano collaborato per realizzare un bene è il segno di cosa dovrebbe essere la politica perché l'amore al prossimo sia amore sociale e amore politico”. Così mons. Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari e segretario generale della Cei, ha definito “Pastificio Futuro”, il laboratorio artigianale (con entrata autonoma) del carcere minorile di Casal del Marmo di Roma, inaugurato oggi alla presenza del card. Angelo De Donatis, vicario del Papa per la diocesi di Roma, del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Realizzato da “Gustolibero Società Cooperativa Sociale onlus”, il progetto - la cui idea è nata dopo la visita di Papa Francesco nel 2013 - è stato sostenuto dalla Cei e da Caritas Italiana, in sinergia con la Direzione dell'Istituto penale minorile Casal del Marmo, il Centro della Giustizia minorile Lazio-Abruzzo-Molise, il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, le diocesi di Roma e di Porto-Santa Rufina. Nel laboratorio, di 500 metri quadri, lavorano attualmente tre detenuti, ma potranno essere occupati fino a venti ragazzi. “Crediamo nell'uomo. L'uomo può cambiare: ci vuole cura, ci vuole l'educazione che, come ricorda il Papa, è la forza più radicale per la trasformazione del mondo. E tanto più il mondo è infiammato tanto più abbiamo bisogno di offrire esempi di educazione perché il diamante che è nel cuore di ciascuno possa risplendere”, ha affermato mons. Baturi sottolineando che “il lavoro è la forma di educazione più significativa”. “Attraverso il lavoro - ha aggiunto - si impara ad amare se stessi, gli altri, coloro che serviamo attraverso il contributo della nostra fatica, come il cibo che viene consumato per soddisfare le proprie esigenze di vita, per instaurare rapporti di amicizia e per guardare con fiducia al futuro”.

Riccardo Benotti